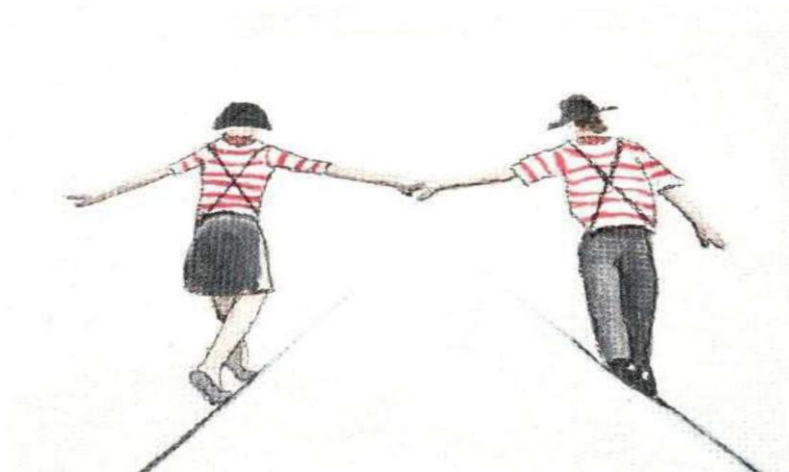


Attivo provinciale delle rappresentanze sindacali della F LC CGIL di Cremona – Lodi e Mantova



18 febbraio 2021- ore 15 – 17.30

[CLICCA PER PARTECIPARE ALL'ATTIVO IN VIDEOCONFERENZA](#)

- ❖ **I**nformazione, dialogo, confronto e proposte sulle prospettive politiche e sindacali
- ❖ **R**apporto tra territorio e rappresentanze sindacali
- ❖ **R**ipresa delle attività didattiche in presenza e in sicurezza
- ❖ **P**iano nazionale di Ripresa e Resilienza: le proposte della FLC CGIL
- ❖ **R**innovo del contratto collettivo nazionale di lavoro: il rilancio della scuola

**Tobia Sertori Segretario Regionale della FLC CGIL svolgerà l'intervento iniziale
risponderà alle domande delle delegate e dei delegati assieme ai
I segretari generali della FLC CGIL di Cremona – Lodi e Mantova
Laura Valenti - Marcello Albini - Pasquale Andreozzi**



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
della conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 7 del 11/02/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Scuola: la soluzione non è il prolungamento, servono programmi mirati per il recupero degli apprendimenti

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL 09/02/2021

Roma, 9 febbraio: Di fronte alle ventilate ipotesi di allungare la durata dell'anno scolastico a tutto giugno, Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL, dichiara: "Partiamo da un dato di fatto, tra le mille difficoltà prodotte dalla pandemia e le inefficienze che abbiamo denunciato, una cosa è innegabile: la scuola ha retto e ha fatto la sua parte, nonostante scelte sbagliate a livello ministeriale e nonostante l'inefficienza delle Regioni nella gestione dei presidi sanitari e dei trasporti".

"Le scuole dell'infanzia e del I ciclo hanno ripreso le attività in presenza dal mese di settembre più o meno regolarmente in tutto il Paese e le scuole secondarie di secondo grado hanno proseguito l'attività didattica, pur in buona parte a distanza, con impegno, dedizione e senza risparmio di energie da parte di docenti e alunni. In tutti i casi - ribadisce Sinopoli - l'offerta formativa è stata garantita nel corso dei mesi dalla fatica quotidiana di tutto il personale scolastico che si è cimentato, con modalità innovative, nella riconversione immediata della garanzia del diritto all'istruzione".

"Il tema del recupero degli apprendimenti esiste e siamo pronti a discuterne, ma la soluzione non può essere il prolungamento generalizzato del calendario, che appare una soluzione semplice ad una situazione invece complessa e variegata. Ci sono scuole che hanno la necessità del recupero e altre che non ce l'hanno. La risposta non può che essere la valorizzazione dell'autonomia delle singole unità scolastiche, che potranno fare le scelte più giuste ai fini del recupero di eventuali deficit formativi, commisurandole alle reali necessità dei propri istituti. I Collegi dei docenti e i Consigli di classe sapranno rimodulare le attività di lezione e di recupero in modo mirato rispetto ai bisogni formativi dei loro alunni".

"Ma per fare questo, le scuole dovranno avere le giuste risorse, non solo finanziarie. Non possiamo dimenticare - conclude il segretario della FLC - che le cattedre scoperte quest'anno sono state più di 200 mila e che il 13 giugno scadranno i contratti dell'organico Covid che vanno assolutamente rinnovati, serve una procedura semplificata per l'assunzione dei precari e un investimento sulla loro formazione, abbiamo da tempo proposte chiare e articolate per la scuola del Paese che siamo pronti ad avanzare al premier incaricato".

Prossima apertura delle graduatorie di terza fascia ATA: qui tutte le notizie e come fare per ricevere assistenza dalla FLC Mantova

Le graduatorie di circolo e d'istituto di terza fascia vengono utilizzate dalle scuole per l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale assente. Gli aggiornamenti sono triennali e quello del 2021 avrà validità per il triennio scolastico 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

Possono presentare domanda per le graduatorie di terza fascia del personale ATA

- gli aspiranti che siano in possesso del prescritto titolo di studio per l'accesso al/ai profilo/i/aree di laboratorio

oppure

- che rientrino tra coloro che hanno diritto a derogare dal possesso di tale titolo perché già inclusi in una precedente graduatoria o perché hanno prestato almeno 30 giorni di servizio nel profilo/area di laboratorio.

CHI PUÒ FARE DOMANDA LE REGOLE PER I VARI PROFILI

Assistente amministrativo

- Chi possiede un qualsiasi diploma di maturità (compreso l'istituto magistrale o il liceo artistico quadriennali)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto degli assistenti amministrativi

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente amministrativo (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999).

Assistente tecnico

- Chi possiede un diploma di maturità che dia accesso ad una o più aree di laboratorio (vedi Allegato C tabella di corrispondenza titoli di studio/laboratori). Abbiamo realizzato una tabella semplificata in ordine alfabetico dei titoli di accesso alle aree di laboratorio, attraverso la quale è possibile verificare il codice del titolo da utilizzare. Il Ministero ha reso disponibile una tabella di confluenza tra gli attuali titoli di studio e i precedenti per l'accesso al profilo

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) degli assistenti tecnici o nelle graduatorie d'istituto (per le sole aree nelle quali è già incluso)

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente tecnico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999): per le sole aree nelle quali siano stati prestati i 30 giorni di servizio.

Collaboratore scolastico

- Chi possiede almeno un titolo di studio triennale: diploma di qualifica rilasciato da un istituto professionale, diploma di scuola magistrale, diploma di maestro d'arte, diploma di maturità; attestato (triennale) e/o diploma professionale (triennale) rilasciato o riconosciuto dalla Regione (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o ad esaurimento (DM 75/01) e nelle graduatorie d'istituto dei collaboratori scolastici

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come collaboratore scolastico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999).

[*Scheda di lettura per tutti i profili clicca qui*](#)

FLC MANTOVA CONSULENZA PER L'ISCRIZIONE/AGGIORNAMENTO ALLE GRADUATORIE DI TERZA FASCIA PER IL PERSONALE ATA

[**CLICCA QUI PER RICHIEDERE LA CONSULENZA**](#)

Link utili

Assistenti tecnici

- [**Allegato C tabella di corrispondenza titoli di studio/laboratori**](#)
- [**Tabella di confluenza tra gli attuali titoli di studio e i precedenti per l'accesso al profilo di assistente tecnico**](#)

Scuola, 16 febbraio: la FLC CGIL dà appuntamento davanti al Ministero dell'Istruzione

Un presidio per chiedere stabilizzazione per i precari, pagamento per il lavoro svolto e non retribuito, prolungamento dei contratti stipulati per fronteggiare la pandemia, restituzione dei fondi che le scuole hanno dovuto anticipare per i calcoli errati dei centri ministeriali.

10/02/2021

[Vai agli allegati](#)

Alle ore 16.00 del **16 febbraio 2021** davanti alla sede del Ministero dell'Istruzione la **FLC CGIL nazionale** dà appuntamento ai lavoratori per **manifestare** per i seguenti **obiettivi**:

- misure urgenti per **stabilizzare** i lavoratori precari con tre anni di servizio accelerando le immissioni in ruolo con procedure veloci ed efficaci
- **pagamento regolare** degli stipendi dei lavoratori precari che attendono da tempo di essere retribuiti
- **trasformazione** da saltuari al 30 giugno dei contratti a tempo determinato stipulati per fronteggiare l'emergenza della pandemia
- **aumento degli organici** per ampliare il tempo scuola, ridurre il numero degli alunni per classe, trasformare l'organico di fatto ormai consolidato in organico di diritto
- restituire alle scuole i **fondi** che esse sono state costrette a stornare dai propri bilanci per retribuire il personale precario a causa dei mancati trasferimenti dovuti dal ministero a questo scopo.

[Scarica il volantino](#)

Tutte queste misure sono orientate a far sì che il primo settembre 2021 ogni scuola abbia tutti gli insegnanti e tutto il personale al suo posto: nessuna classe sia senza i propri insegnanti, nessuna scuola sia priva dei necessari collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici, nessuno istituto sia senza dirigente scolastico e DSGA.

- [volantino flc cgil presidio scuola ministero istruzione 16 febbraio 2021](#)

**16 FEBBRAIO ORE 16
PRESIDIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**



Scuola, assemblea "supplenti COVID" 5 febbraio: i materiali. Il 16 febbraio sit-in al Ministero dell'Istruzione

Online le slide proiettate durante l'incontro e le FAQ che rispondono ai quesiti dei tanti docenti e ATA che ci hanno scritto.

10/02/2021

Dopo l'[assemblea molto partecipata](#) dello scorso 5 febbraio, in cui tantissimi docenti e ATA assunti nell'organico di emergenza hanno condiviso con noi le loro giuste rivendicazioni, diamo seguito agli impegni assunti in assemblea e mettiamo a disposizione le [slide proiettate e le FAQ](#), che sono frutto della nostra elaborazione sui quesiti posti durante l'assemblea. [Rivedi la diretta](#).

In assemblea si è parlato della necessità di dare maggiore visibilità a questo tema del ritardo dei pagamenti dei "supplenti COVID" e delle ricadute che questa tipologia di contratto ha prodotto sui lavoratori. Per questo anticipiamo che il [16 febbraio saremo in piazza](#) a fianco di questi lavoratori e per ribadire la nostra rivendicazione circa il diritto dei lavoratori ad essere retribuiti con regolarità e per chiedere l'ampliamento degli organici. In quell'occasione incontreremo dei rappresentanti dell'amministrazione per presentare le nostre richieste in merito agli **stipendi** e alla **stabilizzazione** dei questi posti in organico.

- [assemblea precari covid 5 febbraio 2021 materiali](#)

Contenuti Correlati

- [Scuola, 16 febbraio: la FLC CGIL dà appuntamento davanti al Ministero dell'Istruzione](#)
- [Assemblea online dei precari "contratto COVID", rivedi la diretta](#)



Assemblea precari - organico covid F...

Guarda più... Condividi

FLC CGIL
federazione
lavoratori
alla coscienza

- pagamento stipendi arretrati
- vertenza per l'accesso a RPD e CIA
- concorsi - TFA - supplenze

Assemblea precari - organico covid
5 febbraio 2021 ore 16.30

<http://www.flcgil.it/scuola/precari/assemblea-online-precari-contratto-covid-rivedi-diretta.flc>

Riproporre ora le prove Invalsi significa perdere altro tempo scuola, serve invece profondo cambiamento del sistema nazionale di valutazione

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

10/02/2021

Roma, 10 febbraio: In questo momento di grande incertezza, politica e sociale, c'è chi continua a pensare che il ritorno alla normalità sia riprendere le prove Invalsi in presenza e confermare i percorsi alternanza scuola-lavoro, avvenuti in maniera ovviamente precaria, come tassello degli esami di Stato.

L'organizzazione dei test Invalsi a marzo/aprile inciderebbe sull'organizzazione scolastica, infatti, a parte la scuola primaria che svolge i test con carta e penna, gli alunni della scuola secondaria di I e II grado svolgono i test in modalità *computer based*. Questo significa allestire laboratori, gestire con risorse specifiche la somministrazione delle prove, sanificare ripetutamente computer e aule che sarebbero utilizzati da più alunni nel corso della stessa giornata. Con le condizioni pandemiche ancora così aggressive e le difficoltà di organico che stiamo vivendo è un rischio che non possiamo correre e non dobbiamo permetterci. Di sicuro le scuole, che sono allo stremo, ne farebbero a meno. Inoltre, da un altro punto di vista, è psicologicamente dannoso consegnare come normalità a dei ragazzi che da mesi vivono la scuola a distanza o a singhiozzo, l'accanimento di un test valutativo che sarebbe vissuto come inutile orpello e non come tappa di un percorso.

La FLC CGIL ha sempre riconosciuto l'importanza della valutazione e della autovalutazione nelle scuole, a patto che sia sostenibile e utile: per questo da tempo riteniamo che sia determinante il passaggio ad un sistema campionario, definito scientificamente dall'Invalsi, ed aperto su base volontaria a tutte le scuole. A maggior ragione in questo momento

di difficile gestione didattica e organizzativa. Né ha ragione di essere quella vulgata che spinge per le "prove Invalsi subito" per avere i risultati in tempo utile per organizzare eventuali corsi di recupero a settembre: intanto perché non è dagli esiti di queste prove che i docenti definiscono la valutazione complessiva del percorso degli alunni definendo corsi di recupero, ma anche perché storicamente per avere i risultati individuali ci vogliono ben più di un paio di mesi. Del resto gli esiti delle prove Invalsi non sono da considerarsi come prove sommative, ma come strumento di miglioramento dell'intero sistema. A maggior ragione prevedere oggi le prove Invalsi per tutte le scuole secondo il modello consueto è inutile, anche perché i ragazzi hanno bisogno di tornare a vivere la scuola, non di fare un test.

Pensiamo a rinforzare la scuola con organici stabili che permettano di sdoppiare le classi, pensiamo ad estendere il tempo scuola per combattere l'abbandono scolastico e la povertà educativa e non come aggiunta di qualche giorno in più di calendario scolastico.

Non abbiamo bisogno di test per capire questi problemi, non è quella la normalità che chiediamo al prossimo governo: è indispensabile in questo momento straordinario prevedere e mettere in campo misure straordinarie per la stabilizzazione del personale precario e agire fin da subito con misure ed interventi strutturali ordinari finalizzati ad ampliare gli organici dei docenti, degli educatori e degli ATA, ad estendere il tempo scuola ed a mettere a disposizione della comunità educante degli edifici sicuri e idonei alle attività scolastiche. Su questi indicatori misureremo la qualità della nostra scuola e del governo che verrà.

Intervista a Francesco Sinopoli, Segretario FLC CGIL.

09/02/2021

Libero Tassella

Nel momento in cui si profila un avvicendamento al vertice del Ministero dell' Istruzione, intervistiamo il Dott. Francesco Sinopoli, Segretario Generale della Flc Cgil sulle attuali tematiche della politica sindacale e sul rinnovo del Contratto di Lavoro. Il Dott. Sinopoli, 46 anni, dal dicembre del 2016 è alla guida della Flc Cgil, laureato in giurisprudenza, è dottore di ricerca in diritto del lavoro e delle relazioni industriali.

Esperto di lavoro precario atipico, ha scritto saggi e articoli sui temi del lavoro, delle relazioni industriali, delle politiche dell'istruzione e della ricerca.

Dott. Sinopoli, Ministro tecnico o politico all'Istruzione? Quale dovrebbe essere, a suo parere, il profilo politico-programmatico del nuovo Ministro?

Occorre un Ministro che abbia una forte conoscenza del mondo della scuola e che abbia chiari orientamenti politici sul ruolo dell'istruzione nel nostro Paese. Per noi ciò significa avere ben precisi quattro pilastri da cui derivano le scelte successive: unitarietà del sistema di istruzione e abbandono definitivo del progetto di autonomia differenziata in qualsiasi forma si riproponga, comprese le forme di regionalismo strisciante che si nascondono nelle scelte di presidenti di Regione come Emiliano in Puglia, che demandando alle famiglie la scelta sulla presenza in classe, trasforma la scuola in un servizio a domanda individuale.

Sull'istruzione auspichiamo una visione nazionale. Impegno per il progressivo ampliamento dell'obbligo scolastico che per noi a regime deve andare dai 3 ad almeno i 18 anni, contrarietà a qualsiasi tentativo di privatizzazione di parti del sistema e centralità dell'intervento dello Stato a garanzia dei principi costituzionali di uguaglianza formale e sostanziale nell'accesso ai a tutti i livelli dell'istruzione, impegno a incrementare significativamente gli investimenti sulla scuola (per la FLC CGIL occorre aumentare in un lasso di tempo ragionevolmente breve di un punto di PIL le risorse, pari a 17/18 miliardi annui).

Con le risorse presenti in Legge di Bilancio, si preannuncia ancora una volta un contratto di basso profilo dal punto di vista economico a fronte di un incremento degli oneri oggi richiesti a insegnanti e ATA. Per la parte normativa si teme per i docenti l'introduzione del telelavoro, ora limitato con il CCNI alla sola fase pandemica. Quali sono le richieste della FLC e soprattutto dove trovare risorse per gli aumenti contrattuali?

Le risorse complessive stanziare per i rinnovi contrattuali sono ancora insufficienti. Per la scuola ciò comporta un aumento degli stipendi di 82 euro medi mensili lordi (ancora meno considerando l'IVC già in godimento che verrebbe riassorbita), ben lontano da quell'aumento a "tre cifre" da tempo promesso.

È necessaria un'intesa complessiva tra governo e sindacati sul sistema della conoscenza e sulla scuola in particolare che preveda investimenti, sviluppi di sistema e risorse, da cui far discendere provvedimenti con specifici finanziamenti finalizzati in primo luogo a incrementare le retribuzioni dei lavoratori, ivi compreso la defiscalizzazione di tali aumenti. Nel nuovo contratto è necessaria una profonda revisione normativa al fine di sburocratizzare il lavoro ma, soprattutto, per proseguire l'opera di riequilibrio fra legge e contratto, rafforzare gli ambiti della contrattazione, avanzare verso

nuovi diritti e opportunità soprattutto nella parificazione tra lavoratori a tempo indeterminato e tempo determinato. La DaD/Did dovrà trovare una propria regolamentazione nel prossimo CCNL, ma nell'ambito di una precisa linea programmatica: essa rimane didattica emergenziale mentre l'attività didattica in presenza è quella ordinaria. Noi pensiamo che la didattica digitale integrata, per come si è sviluppata in questi mesi di lockdown o di sospensione delle attività in presenza, non abbia, e non debba avere, spazio in una situazione ordinaria in cui le attività si svolgono in presenza. Noi non ci opponiamo, a prescindere, all'utilizzo delle nuove tecnologie. Al contrario, ordinariamente l'utilizzo delle nuove tecnologie dovrà essere finalizzato soprattutto al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica in presenza, ma mai pensato come suo succedaneo.

Cosa chiederete al nuovo Ministro sugli organici dei docenti e degli ATA e sul reclutamento per il prossimo anno scolastico?

Impegno ad eliminare le norme della Gelmini sulla modalità di costituzione degli organici dei docenti e degli ATA, cancellazione dell'anacronistica divaricazione tra organico di diritto e organico di fatto che nel sostegno assume dimensioni al tempo stesso enormi e assurde, stabilizzazione dei posti di sostegno in deroga, superamento delle norme che consentono la costituzione di scuole con un numero spropositato di studenti e plessi.

Come FLC abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere un cambio di rotta sul tema del reclutamento: a fronte della situazione di difficoltà vissuta dalla scuola è necessario adottare misure in grado di garantire la copertura di tutti i posti vacanti entro settembre è necessario investire sulla formazione come chiave per valorizzare l'esperienza di tanti docenti precari che lavorano nella scuola da anni con percorsi di stabilizzazione semplici e incentrati sulla formazione abilitante (procedure per titoli + formazione + prova orale).

Blocco quinquennale della mobilità tout court per i neo assunti, introdotto con la Legge 159/2019, facendo un'incursione in una materia peraltro pattizia, qual è la posizione del suo sindacato, anche perché tale blocco ha fatto fallire istituti, in sé apprezzabili, come la call veloce?

Abbiamo contestato in tutte le sedi anche azionando il contenzioso, questa odiosa disposizione. La nostra richiesta è semplice: riportare la materia nell'alveo della contrattazione che per noi è l'ambito più idoneo per affrontare e coniugare il diritto alla continuità didattica con i diritti dei lavoratori della scuola. Per questo chiederemo il superamento della norma che ha sottratto al contratto il tema dei vincoli temporali di sede per i neo immessi in ruolo.

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Mantova, via Argentina Altobelli 5

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30**

Pasquale Andreozzi / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)

- Gli articoli di febbraio 2021
- [«L'Italia? Ha buone tradizioni scientifiche La vita è matematica»](#)
11/02/2021 Corriere della sera: Il premio Wolf al professor Parisi, presidente dei Lincei: scontiamo il poco prestigio di cui godono gli insegnanti
- [I precari della ricerca](#)
10/02/2021 Collettiva.it: Al Crea – la più grande struttura di sperimentazione sull'agroalimentare del Paese – si sperimenta anche grazie a lavoratori agricoli altamente specializzati. Molti sono a tempo determinato da oltre dieci anni. Per la Flc vanno stabilizzati al più presto
- [Scuola, riparte il concorso per l'immissione in ruolo dei docenti che abbiano insegnato almeno tre anni](#)
10/02/2021 la Repubblica: Il Comitato tecnico scientifico ha autorizzato lo svolgimento delle prove sospese che si terranno il 15, 16, 18 e 19 febbraio. Ginnastica possibile a scuola nelle zone gialle e arancioni
- [La scuola di Draghi: Maturità robusta, lezioni per tutto giugno e selezione rapida di nuovi docenti](#)
10/02/2021 la Repubblica: Le priorità per il nuovo ministro dell'Istruzione: riportare lo scritto di Italiano nell'esame di Stato, allungare con le Regioni il calendario scolastico, avviare una stagione di assunzioni e riprogettare la fase "ritorno in classe". I presidi: "Assumiamo noi". Fusacchia: "Servono gli psicologi"
- [Scuola, un'emergenza nell'emergenza](#)
10/02/2021 Corriere della sera: Allarme dispersione
- [«Difficile fare aggiustamenti Meglio più corsi di recupero»](#)
10/02/2021 Corriere della sera: Mario Rusconi, a capo del sindacato dei presidi del Lazio Anp
- [«Ci manca il contatto umano Ma al passo col programma»](#)
10/02/2021 Corriere della sera: La studentessa
- [A scuola fino alla fine di giugno L'ipotesi e i dubbi dei sindacati](#)
10/02/2021 Corriere della sera: Sono bastate poche parole riportate dal presidente del gruppo misto Manfred Schullian (Svp) e dal suo collega Alessandro Fusacchia di +Europa dopo l'incontro con il presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi a scatenare una giornata di discussioni e ipotesi nelle scuole e nelle famiglie italiane
- [Calendario e prof. Così sarà la scuola](#)
10/02/2021 Corriere della sera: Più giorni in classe e nuove assunzioni

- [Recovery Fund: «Dalla scuola al welfare un altro piano è possibile»](#)
 10/02/2021 **il manifesto**: Il progetto del movimento "Priorità alla Scuola" alternativo al "piano di ripresa e resilienza" che sarà adottato dal governo Draghi. Parla l'economista Andrea Fumagalli che ha collaborato alla sua scrittura: «Lo scopo della spesa è migliorare l'istruzione e lo Stato sociale, non implementare la logica di mercato ispirata dal New Public Management. Il "reddito di cittadinanza" resterà e saranno potenziate le politiche attive del lavoro in un'ottica di Workfare. L'annullamento del debito in mano alla Bce è possibile e non avrebbe alcuna ripercussione»
- [Scuola: Vaccini, precariato e lezioni fino a giugno: «Stop alle speculazioni»](#)
 10/02/2021 **il manifesto**: I sindacati contro le indiscrezioni sulla scuola. Ancora prima che si conosca il programma del governo Draghi i partiti fanno a gara a intestarsi le politiche sulle quali ha fallito il "Conte 2". E sul prossimo esecutivo incombe una procedura d'infrazione della Commissione Ue se i precari con più di 36 mesi di servizio non saranno stabilizzati. Sarebbe imbarazzante per una maxi-maggioranza "europeista"
- [La scuola secondo Mario Draghi: il prolungamento a giugno e tutte le ipotesi per cambiare il calendario](#)
 10/02/2021 **Corriere della sera**: I presidi cauti sul prolungamento delle lezioni fino a fine giugno: complicato intervenire ora. Tagliare le vacanze di Pasqua? Il nodo degli esami di Maturità e il ritorno anticipato a settembre
- [Scuola, chi torna in classe \(e chi no\). I sindacati: dubbi sull'efficacia del vaccino AstraZeneca per i prof](#)
 10/02/2021 **Corriere della sera**: Mentre in Sicilia si torna in classe, scuole chiuse in Abruzzo e a Bolzano e, a macchia di leopardo, in Umbria, Molise e Toscana. Sorvegliata speciale la Campania. La Cisl chiede al Cts un incontro: «La copertura del vaccino AstraZeneca non è troppo bassa?»
- [Il "miraggio" delle competenze](#)
 10/02/2021 **ROARS**: Nel tripudio di gioia per il futuro governo dei competenti che verrà, traghettato da Mosé-Draghi, pochi hanno abbozzato una riflessione su cosa significa competenza e come essa sia sfuggente e difficile da trovare e praticare.
- [Il grande freddo della scuola "Sbagliato stare in aula tutto giugno"](#)
 10/02/2021 **La Stampa**: Francesco Sinopoli, segretario generale della Flc-Cgil: «Il tema del recupero degli apprendimenti esiste e siamo pronti a discuterne, ma la soluzione non può essere il prolungamento generalizzato del calendario, che appare una soluzione semplice ad una situazione invece complessa e variegata».
- [«Subito le dosi ai docenti» Ma la scuola è divisa sulla proroga delle lezioni](#)
 10/02/2021 **Il Messaggero**: Fermando i contagi tra il personale scolastico si garantisce alla scuola la continuità didattica di cui ha bisogno



Comunicato stampa della CGIL Pavia e della FLC CGIL Pavia

08/02/2021 - L'iniziativa della consigliera comunale di Fratelli d'Italia Paola Chiesa di distribuire nelle scuole il libro "Foibe Rosse" (...) offre un'occasione di dibattito e riflessione sui rischi che si corrono quando la memoria storica viene decontestualizzata e strumentalizzata per fini politici.

Il lavoro dello storico è quello di ricostruire e interpretare eventi e fenomeni passati, immersi nella loro complessità, quando la politica si erge a insegnante di storia, invece, spesso, si limita a vedere quelli eventi in bianco e nero. Per questo crediamo sia giusto che i bambini e i ragazzi imparino a scuola la Storia, senza che essa venga utilizzata come becero strumento di propaganda politica.

La politica che accusa ci sia "silenzio" sull'argomento, dovrebbe sapere che, invece, a scuola, di foibe se ne parla già. I nostri ragazzi non sono "tenuti allo scuro" dell'argomento, anzi! Quello che la scuola non dovrebbe fare però è trasformare la memoria di un evento drammatico in un'occasione per giocare una battaglia politica contemporanea.

La scuola deve offrire gli strumenti critici affinché i ragazzi siano in grado di comprendere gli avvenimenti nella loro totalità, di poter leggere anche libri di parte, poi, certo, riuscendo a distinguere la Storia dal punto di vista dei singoli testimoni, i quali, per forza di cose, portano con sé una loro memoria individuale e selettiva, non la Verità storica.

Per questo **non è accettabile che la politica voglia "regalare" una particolare memoria solo per semplificare e falsificare la Storia.** Così, ogni anno, ci troviamo davanti alle (stesse) forze politiche che selezionano la memoria delle Foibe per riscrivere e delegittimare le fondamenta **antifasciste** della nostra Repubblica.

Poco importa spiegare la complessità del fronte orientale italiano durante e dopo la Seconda guerra mondiale. Per prima cosa, ad esempio, l'occupazione e i crimini di guerra fascisti in Jugoslavia. Centinaia di villaggi vennero rasi al suolo; uomini, donne e bambini furono torturati, deportati in campi di concentramento e molti di loro fucilati in massa.

La giustificazione delle atrocità commesse derivava dalla convinzione che gli slavi fossero una razza di subumani, infatti, nella gerarchia delle razze, essi erano da porre solo un gradino più in alto di quella africana. Secondo il generale Mario Robotti in Jugoslavia si sarebbe "ammazzato troppo poco" e secondo Salvatore Agueci: "Gli sloveni dovrebbero essere ammazzati tutti come cani".

Successivamente, in questo contesto, sono avvenute tra l'autunno del 1943 e la primavera-estate del 1945, le stragi perpetrate per mano dei partigiani comunisti sloveni, croati e italiani e, infine, non vanno dimenticate le vittime delle violenze subite dalla popolazione italiana nel lungo dopoguerra (1945-1956).

Le vittime italiane sul fronte orientale **non** rendono però l'Italia una vittima della guerra. La memoria di quelle vittime del conflitto (circa 5000 tra infoibati, fucilati, giustiziati e deportati) non cancella i **“nostri” crimini fascisti**, non rende meno grave la nostra partecipazione alla deportazione e allo sterminio, volontario e programmato, dei popoli che il regime considerava “inferiori”.

È la scuola che insegnerà l'impossibilità di paragonare i crimini di guerra con uno sterminio preordinato di una razza, quando la politica ripete ossessivamente il contrario.

Ed è per questi motivi che secondo noi la scuola non deve essere uno spazio di propaganda, ma un luogo in cui i ragazzi vengono invece educati a non essere vittime della strumentalizzazione politica per **imparare liberamente** a distinguere e a scegliere e ad avere ben chiaro che la razza è una sola: quella umana!

CGIL PAVIA
Debora Roversi

FLC CGIL PAVIA
Francesco Lucente